



**7. Approvazione del Rendiconto della Gestione esercizio finanziario 2022
ex art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267**

SINDACO RESTA IPPOLITA

Approvazione del Rendiconto della Gestione esercizio finanziario 2022 ex art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Prego, Assessore Gigantelli.

ASS. GIGANTELLI GRAZIANO

Grazie per la parola. Procedo ad illustrare quelli che sono gli aspetti salienti del rendiconto 2022. Il risultato di Amministrazione è pari a 12.778.030,86 €, di cui: 8.772.093,05 € di parte accantonata e 3.366.752,84 € di parte vincolata. La parte disponibile è pari a 639.184,97 € che rispetto ai 127.213,58 € del 2021 e a -244.986,30 € del 2020. Tale somma al momento inserita nella parte vincolata potrà essere utilizzata dopo la certificazione Covid da presentarsi entro il 31 maggio, a tale proposito va precisato che qualora all'esito della certificazione dovesse risultare che l'ente deve restituire una quota non utilizzata, occorrerà vincolarla, in caso contrario detta somma sarà libera con le modalità che il TUEL prevede nell'art. 187 comma 2, ovvero, dovrà essere prioritariamente utilizzata per la copertura dei debiti fuori bilancio e i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio che non possa provvedersi con mezzi ordinari. In seconda battuta potrà essere impiegata per finanziare spese di investimento, spese correnti a carattere non permanente e per l'estinzione anticipata di quelli che sono i prestiti.

Per quanto riguarda le risorse accantonate, abbiamo 5.263.000 € per il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'aumento registrato dipende sia dall'obbligo di legge di accantonare il 100% delle somme che dall'attività di accertamento sui tributi che è stata eseguita nell'ultimo trimestre del 2022; 1.627.521,33 € per il fondo contenzioso, mentre 1000 € per il fondo perdita delle società partecipate e 1.880.000 € per gli altri accantonamenti tra cui gli 850.000 € per il contenzioso BOC, 325.000 € per il trasporto A.S.L. e 315.000 € per il fondo garanzia dei debiti commerciali.



Il fondo cassa, che al primo gennaio 2022 era di 6.520.000 € al 31 dicembre si è attestato intorno ai 6.122.000 € il che rimarca quella gestione virtuosa ed equilibrata tra quelle che sono le entrate e le uscite di cui parlavamo in premessa. A fronte di pagamenti di circa 9.484.000 € siamo riusciti a riscuotere poco meno di 9.707.000 €, la gestione ottimale si evidenzia soprattutto degli equilibri di bilancio w1, w2 e w3 che sono il risultato di competenza pari a 4.885.000 € di equilibrio di bilancio di 1.162.000 € e l'equilibrio complessivo di 266.000 €, tutti e tre positivi.

Quanto al riaccertamento dei residui, abbiamo 11.885.000 € di residui attivi, ossia, come somme accertate ma non incassate entro il termine dell'esercizio, le voci che incidono maggiormente sui residui attivi riguardano i tributi dal 2014 al 2022, pari a circa 5.822.000 €, si precisa però che quanto al 2022 parte dei pagamenti relativi alla quarta trince della TARI previsti per il mese di dicembre, sono stati effettuati in ritardo, così come anche alcuni pagamenti dell'IMU. In particolare abbiamo, per quanto riguarda i residui attivi: 1.474.000 € per il recupero evasione IMU dal 2017 al 2022; 3.626.000 € per gli accertamenti TARI 2014 – 2022; di 460.000 € per gli accertamenti sulla TASI dal 2018 al 2022, a cui si aggiungono 663.000 € di proventi della raccolta differenziata per gli anni 2014, 2017 e 2022.

A tale proposito preme evidenziare che la capacità di riscossione nell'anno 2022 è aumentata e questo lo evidenziamo dall'indice di deficitarietà strutturale che questo anno è negativo a differenza del 2021. I residui passivi, somme impegnate che l'ente deve perfezionare, invece ammontano a 4.137.000 € di cui 1.922.000 € da anni precedenti e 2.200.000 € dall'esercizio di competenza rispetto ai +5.000.000 € dello scorso anno.

Prima di concludere vorrei ripercorrere brevemente gli obiettivi programmatici che l'Amministrazione si era posta nel Bilancio di Previsione: il primo obiettivo era la copertura finanziaria della spesa, mantenendo invariata la qualità e la quantità dell'offerta dei servizi destinati alla cittadinanza, un traguardo che abbiamo raggiunto senza appesantire la pressione tributaria e infatti, sebbene la normativa fiscale consentisse all'ente di applicare una maggiorazione della tassazione, per il terzo



anno consecutivo siamo riusciti a non innalzare i tributi, questo nonostante le tre criticità strutturali del nostro bilancio che incidono direttamente sulla capacità di spesa: il fondo crediti di dubbia esigibilità di poco superiore ai 5.000.000 €; il fondo di garanzia dei debiti commerciali che sottrae alla spesa corrente ulteriori 315.000 € e il fondo contenzioso che grava per circa 1.600.000 €.

Alle criticità strutturali esposte si sono poi sommate quelle contingenti, mi riferisco all'aggiornamento del prezzario regionale per i lavori pubblici che ha portato ad una maggiorazione di circa 50.000 € dei costi di realizzazione delle opere aggiudicate entro il 31 dicembre 2021 e soprattutto al caro bollette che ci ha imposto di rimpinguare i capitoli relativi alle utenze elettriche del gas con ulteriori 127.000 € per fare fronte ai rincari registrati nell'ultimo bimestre dell'anno, variazione di novembre 2022.

Dunque, nonostante queste criticità, l'obiettivo è stato centrato grazie ad una prima razionalizzazione delle uscite che, come vedremo, ci ha permesso di chiudere il 2022 con un avanzo libero di quasi 640.000 €, una somma apprezzabile se consideriamo che nel 2020 l'ente partiva da un deficit di 250.000 € recuperato nel 2021 conseguendo anche un avanzo di circa 130.000 €.

Il secondo obiettivo era proseguire la lotta all'evasione tributaria, anche in questo caso possiamo dire di aver ottenuto risultati più che incoraggianti. Infatti, nonostante il rallentamento dell'attività di riscossione per via delle disposizioni introdotte nel periodo pandemico, abbiamo recuperato 518.815 € di cui 38.000 € la TASI, poco più di 195.000 € per l'IMU e 259.000 € per la TARI.

Il terzo obiettivo ampiamente concretizzato era l'investimento nelle opere pubbliche, basterà ricordare le numerose progettualità legate al PNRR che stanno procedendo il loro iter. In conclusione, questo bilancio consuntivo del 2022 lascia in eredità un investimento importante sulle infrastrutture che hanno consentito di qualificare il patrimonio dell'ente offrendo nuovi spazi aggregativi per i giovani. In questa cornice, oltre agli interventi sugli istituti scolastici, il Comune di Turi ha presentato due proposte inerenti la rigenerazione urbana del nucleo antico, la strategia



Il Verde Diffuso, il bando Turi Green: il primo progetto, che guarda la valorizzazione del centro storico si concentrerà su Largo Marchesale, piazza Gonnelli e La Torre dell'Orologio; la seconda proposta progettuale dell'importo complessivo di 470.000 € interesserà le aree comunali dislocate in via Cisterna, via la Quacquera e via Martiri di Via Fani puntando a riconvertire gli spazi periferici in stato di degrado o abbandono e ad avviare processi di integrazione urbana e sociale. Inoltre la lungimiranza della politica tributaria che nei prossimi anni consentirà di vedere un progressivo risanamento dello stato delle casse comunali, ci ha permesso di avviare una più equa distribuzione di quella che è la pressione tributaria. Ciò detto, acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile espressi dal responsabile del settore economico finanziario, unitamente all'attestazione della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa; vista la relazione del revisore unico che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazione e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione, si propone al Consiglio Comunale di deliberare e di approvare il rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2022 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, nonché gli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 che si intendono qui richiamati; di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del Decreto Interministeriale interno MEF del 2018, del 28 dicembre, risulta non deficitario; di stabilire che i dati del rendiconto della gestione 2022 siano trasmessi alla banca dati della pubblica amministrazione ai sensi del D.M. 12 maggio 2016 e di pubblicare il rendiconto della gestione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'ente. Grazie.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Ci sono interventi? Consigliere Spinelli.

**CONS. SPINELLI SERGIO**

Allora, sul rendiconto l'Assessore ha fatto la sua esposizione, ovviamente, evidenziando tutti i punti di forza del rendiconto come è giusto che sia, ma in realtà ci sono – a mio parere – dei punti che meritano sicuramente attenzione e sono punti estremamente importanti che dimostrano anche delle problematiche strutturali del nostro Comune, che ovviamente vanno al di là dell'Ufficio finanziario, perché all'Ufficio finanziario affluiscono tutte le problematiche del Comune.

Come ogni anno ovviamente anche questo anno non è diverso e me ne dà comprova anche il revisore, l'entità dei residui è ancora molto molto elevata nonostante nell'esposizione abbiamo sentito che c'è stata una contrazione ma c'è un quantitativo di importi, di residui sia attivi ma anche passivi, ma anche passivi perché mentre sugli attivi va bene parliamo di tributi non riscossi per varie ragioni alle quali si sta cercando di trovare una soluzione, sugli altri invece il problema è differente, e su questo io voglio ricordare che fino ai cinque anni indietro diciamo che i residui vengono gestiti più o meno sotto una forma di normalità contabile, ma quelli più vetusti invece devono essere con estrema sollecitudine devono essere definiti in qualche maniera, o eventualmente stralciati laddove si ha la ragionevole consapevolezza che non possono essere portati a termine. Anche il revisore mi sembra che ha sollecitato una azione in tale senso, quindi ravvisando su questo un punto importante che bisogna affrontare. È evidente che poi la gestione dei residui vada ad influire direttamente sul fondo crediti, il famoso fondo crediti di dubbia esigibilità, perché è chiaro che nel momento in cui non ci liberiamo di queste partite non possiamo nemmeno alleggerire il fondo crediti e quindi il nostro bilancio poi rimane bloccato. Quello che voglio sollecitare questo anno, a differenza dei precedenti, è una attività degli altri settori perché spulciando l'elenco delle voci dei residui si capisce chiaramente che riguardano situazioni, partite, pratiche, sospesi che riguardano tutti quanti la maggior parte degli altri settori, quindi non è un problema del settore finanziario, il problema diventa del settore finanziario nel momento in cui devo andare a riportare il rendiconto, ma il problema nasce da molto più lontano. E quando viene



chiesto ai vari capi settore di fare una verifica dei propri residui per eventualmente cancellarli o riscriverli, io non so quanto questa verifica venga fatta con veramente estrema attenzione e approfondendo le partite e soprattutto andando anche a cercare le soluzioni possibili, perché non è sufficiente andare a vedere che quella partita è ancora in piedi ed è necessario che sia ancora in piedi, bisogna capire perché è ancora in piedi dopo tanti anni, e quali azioni sono state messe in atto per cercare di arrivare ad una soluzione. Purtroppo non si abbassa questo valore, è altissimo, stiamo parlando di milioni di euro, cioè è una cifra esorbitante per un bilancio come il nostro che tutto sommato è ridotto, è piccolo.

Quindi, questa è la prima osservazione mia sulla quale, come anche ha fatto il revisore, io continuo a chiedere che ci sia maggiore attenzione da parte di tutti quanti, anche dei capisettore nel cercare di abbassare questo valore enorme.

L'altro punto sul quale sono molto sorpreso, è la definizione di debiti fuori bilancio del 2022 pari a 28.000 € che sono andato per curiosità a vedere che cosa erano perché a dicembre non c'ero e quindi non ho potuto seguire direttamente la seduta, e ho visto che molti di questi debiti qui non sono relativi a sentenze o altre questioni di contenzioso dove non che questi siano ammessi e vadano benissimo, però sappiamo che lì c'è poco da fare, ma riguardano anche delle partite di forniture, di beni e di servizi, e non riesco a capire come sia possibile che ci siano dei debiti fuori bilancio su delle attività che poi tutto sommato non sono nemmeno emergenziali, cioè non è che è successa una catastrofe o qualcosa all'improvviso e uno deve andare a tamponare, no, sono anche cose abbastanza normali di routine, per cui per me sono assolutamente inconcepibili la presenza di queste voci qua nei debiti fuori bilancio, per altro ho visto che ce ne stava una caterva fatti tutti a dicembre tra il 29 e il 30 dicembre ultimo Consiglio, perché evidentemente freschi freschi con l'avanzo di bilancio si andavano immediatamente a chiudere, perché l'avanzo di bilancio serve anche per andare a tamponare questo. Ora, non vorrei che noi ci dobbiamo andare a giocare il nostro avanzo di bilancio sui debiti fuori bilancio, perché ne vedo da rendiconto ne vedo altri 118.000 € belli pronti da portare in Consiglio per essere



chiusi. Per me i debiti fuori bilancio anche quelli derivanti da sentenza non sono fisiologici in un bilancio, perché sennò il bilancio non ha motivo d'esistere se poi ci sono voci così importanti che sono fuori bilancio, quindi anche su questo non sono assolutamente diciamo soddisfatto delle voci che vedo in rendiconto. Poi c'è l'ultima osservazione, che ho visto che ha fatto anche il revisore, relativa ai fondi del PNRR dove giustamente il revisore sollecita la ricognizione dei cosiddetti fondi non nativi, cioè quei fondi che non nascono come fondi del PNRR ma che poi, per via di dinamiche che sono legate probabilmente più al nostro governo centrale, vengano fatti rientrare come fondi PNRR. Questo è importante perché? Non devo certamente dirlo a chi è addetto i lavori, ma perché laddove questi fondi rientrano nella normativa del PNRR devono sottostare a determinate regole, devono essere gestite in una determinata maniera, e allora uno deve sapere su che cosa sta giostrando. Se io opero con dei fondi, devo sapere questi fondi come li devo rendicontare, che norme devo rispettare? Se non viene fatta questa ricognizione, richiamo di operare con dei fondi in maniera sbagliata o illecita, e quindi di trovarci poi – come ovviamente amministrazione – a dover rispondere di questi atti che magari non sono stati fatti nella maniera corretta, nella maniera opportuna, per cui così come ha detto il revisore sollecito veramente la predisposizione di questa ricognizione di questi fondi e quanto prima affinché si sappia esattamente la partita che si sta giocando quali sono le regole che bisogna utilizzare. Per cui, alla luce di queste mie osservazioni, anticipo il nostro voto di Patto per Turi contrario alla approvazione di questo rendiconto.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Non so se l'Assessore vuole aggiungere qualcosa o se ci sono altri interventi, scusate.

ASS. GIGANTELLI GRAZIANO

Allora, accolgo quelli che sono alcuni suggerimenti e preoccupazioni del Consigliere Sergio Spinelli, però volevo dire che a tale proposito noi come Ufficio



Tributi, ma soprattutto la dottoressa Calisi, cerca di tenere sotto controllo tutti i settori per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, i residui e quanto altro, tanto è che comunque noi dall'allegato... penso che sia lettera I al rendiconto, l'indicatore T8 concernente l'effettiva capacità di riscossione, dice che è aumentata la capacità di riscossione del nostro Ente nel 2022, superiore al 47% che è riportato all'interno della tabella, e per quanto riguarda i residui la prescrizione è di dieci anni mentre per quanto riguarda invece le spese potenziali di quelli che sono i debiti fuori bilancio, sono già stati inseriti nell'avanzo accantonato e quindi comunque cerchiamo di tenere sotto controllo tutto quanto l'equilibrio e tutto.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Ha terminato Assessore? Io volevo aggiungere una cosa, cioè da dove emergono questi debiti fuori bilancio. Sono stata molto "severa" con i capi settore per una serie di motivi. Quello da sentenza, come lei Consigliere ha anche sottolineato, alcune volte le sentenze molte volte non le sappiamo proprio prima, cioè voglio dire ci sono altre cause etc., però il 2020 in maniera particolare, perché anch'io ho fatto una ricognizione di questi debiti fuori bilancio e delle motivazioni che hanno portato ad avere i debiti fuori bilancio cercando di responsabilizzare i capi settore anche con delle note scritte molto forti, e quando dico molto forti intendo dire che si paga di tasca propria, questo intendo quando dico molto forti, perché c'è una responsabilità erariale che non deve essere addebitata ove... non deve essere addebitata all'organo politico in senso generale, ma una responsabilità di tipo gestionale della cosa pubblica, tant'è che richiamo per ogni debito fuori bilancio una relazione dettagliata delle motivazioni che hanno portato a quel debito fuori bilancio. Alcune volte queste motivazioni sono molto approssimative, devo ammetterlo, alcune volte è una congettura di mancanza di risorse umane in un determinato periodo del 2020, ma non per questo le dico anche in maniera molto chiara che chi sbaglia deve pagare perché, mentre noi siamo qui in contrapposizione in Consiglio Comunale a dirci, questo organo politico che non è chiaramente un organo gestionale, a dirci delle cose e né tantomeno bene ha detto



“c’entra poco l’economico finanziario” almeno per quanto riguarda questa argomentazione, ci sono delle responsabilità di posizione organizzative che vanno definite e vanno anche valutate dall’Organo politico. Personalmente sto perseguendo questa cosa, non perché adesso vale e domani non vale più, perché vale per sempre, quindi parzialmente per quello che ha detto lei Consigliere sono perfettamente d’accordo.

CONS. SPINELLI SERGIO

Volevo soltanto precisare che, come avevo detto, non è un problema dell’Ufficio Finanziario, o meglio, il problema arriva all’Ufficio finanziario ma parte da molto più lontano, per cui la precisazione diciamo che per me è influente nel senso che so bene che le entrate c’è stato un aumento sulle riscossioni ma sulle spese però i residui passivi sono ancora presenti e se do una occhiata soltanto alla approvazione in Consiglio, adesso ne ho girati tre quattro così correndo, ma parliamo di cose assurde tipo: servizio idrico, segnaletica, affissione facchinaggio, non si può andare a un fuori bilancio per un servizio che si sa, cioè, sono quattro o cinque servizi che abbiamo nel nostro Comune non è che abbiamo una marea di servizi e poi soprattutto che nascono all’improvviso e che ci troviamo a dover fronteggiare all’improvviso, sono quei soliti quattro o cinque servizi che abbiamo per cui andare in debito fuori bilancio su queste forniture a mio avviso è veramente fuori da ogni logica, cioè non è assolutamente possibile, e quindi ribadisco che poi diventa veramente un peccato doverci privare di fondi di avanzo che possono essere utilizzati per tamponare una miriade di esigenze che abbiamo perché dobbiamo andare a chiudere degli extra bilancio dovuti – ecco, e qua c’è da capire – dovuti a che cosa? Distrazione, negligenza, non lo so... ma di certo se una spesa rimane appesa in qualche maniera, da qualche parte non è stato portato avanti l’iter che doveva essere portato avanti.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Consigliera De Florio. Prego.

**CONS. DE FLORIO TERESITA**

Grazie Sindaco per avermi concesso la parola. Un caro saluto a tutti.

Sindaco, mi consenta di farle notare che per l'ennesima volta è assente il Revisore dei conti, io credo che sarebbe opportuno per le prossime volte è per il bilancio di previsione, il rendiconto e il consuntivo e ogni qualvolta ci siano variazioni di bilancio, che il Revisore fosse presente sia per chiarire dei nostri dubbi sia per rispondere anche semplicemente a qualche domanda che potremmo porre. È vero che in questa legislatura – aperta e chiusa parentesi – ci siamo abituati a pagare la pensione ad alcuni Assessori che sono assenti quasi al 90% delle delibere di Giunta, però almeno per il revisore dei conti consentitemi di volerlo vedere in Consiglio Comunale quando si parla di questi argomenti. Dopo questo breve incipit passo all'analisi dell'anno 2022 che per usare un eufemismo è stato un periodo di grandi difficoltà per la crescita del nostro Comune. Nel quaderno delle doglianze partiamo dagli 850.000 € del finanziamento del progetto Gramsci che è stato rifiutato. Vi ricordo che è depositato in uno degli immobili comunali il progetto per cui facciamo attenzione perché chiaramente potrebbe anche essere oggetto di vandali di qualcuno e poi ci ritroviamo anche a doverlo rimborsare, risarcire in qualche modo, oltre a 2.000.000 € di finanziamento che sono stati persi. Altra nota dolente è l'impoverimento numerico e professionale dell'apparato burocratico di questo ente. Sicuramente vi sarete accorti che è in atto un vero e proprio esodo di proporzioni bibliche, dei dipendenti del nostro Comune, il cui numero è ormai pari a quello del Comune di Sammichele pur avendo Sammichele la metà della popolazione di Turi e imprese inferiori al nostro Comune. Se i dipendenti sono assunti dalle graduatorie, chiaramente alla prima occasione andranno via e questo sistema si ripercuote inesorabilmente sia sulla professionalità media che si riduce progressivamente. Ora, nel rendiconto il livello del costo del personale è quello più basso di sempre, siamo al 23% del costo del personale sulle spese e sul totale delle spese correnti. Questo dato ci consentirebbe di procedere alle assunzioni e invece noi non siamo in grado di fare i concorsi come fa il Comune di



Sammichele. Che cosa ha il Comune di Sammichele in più rispetto a noi? Loro fanno i concorsi e noi non possiamo farli. Dove si nasconde il collo di bottiglia? Mi aspetto Assessore Coppi che lei mi risponda.

L'incidenza delle spese correnti degli interessi passivi. Siamo al 39%, allo 0,39%. Gli interessi passivi che sosteniamo sono veramente poca cosa e se teniamo presente che a fine dicembre 2021 l'interesse per i mutui era intorno allo 0,5% questo significa che il nostro Comune avrebbe potuto sostenere le spese per gli interessi passivi e quindi procedere direttamente a fare investimenti. Chiaramente mi sto riferendo al progetto sulla pubblica illuminazione. Perché si è preferito invece regalare al privato un progetto che ribadisco a me stessa costerà alla comunità turese 500.000.000 € all'anno per i prossimi vent'anni. Altro che 360.000 € più iva che qualcuno ha sostenuto. Io spero che su questa vicenda si faccia veramente luce per sgombrare il campo ai miei dubbi.

Comunque la luce nel nostro Comune c'è sempre stata, è sempre stata garantita tranne che nelle aree di nuova costruzione, di nuova urbanizzazione, e questo per colpa chiaramente della pubblica amministrazione che non ha acquisito quelle aree e di conseguenza non sono state urbanizzate e quindi lì ci sarà, vedranno la luce per la prima volta, ma nel resto del paese la luce c'è sempre stata.

Altra nota dolente è l'aumento del fondo del contenzioso che nel 2022 è pari a 500.000.000 €. Sembriamo un Comune in guerra contro i cittadini, abbiamo accantonato circa 1.600.000 € con una riserva di somme di somme di 1.600.000 € accantonate. Io penso che probabilmente così come giustamente lei ha detto Sindaco dobbiamo intravedere altri percorsi perché effettivamente spendere tanti soldi i contenziosi, in un Comune così piccolo come il nostro, è veramente inaccettabile, per non parlare dei servizi non erogati nell'anno 2022 e mi riferisco a due strutture: la struttura in via Mola e la struttura dell'ex cinema Zaccheo, che sono in completo stato d'abbandono. Certamente Sindaco non è la sua responsabilità, assolutamente, però è anche vero che in quattro anni nulla è stato fatto per quelle strutture, le strutture sono necessarie lì complete di arredi e il non utilizzo mi hanno insegnato che le cose si



rovinano di più dell'utilizzarle, per cui questo è veramente un problema, quelle due strutture che stanno lì da tanto tempo e che è un peccato solo vederle, perché io ci sono andata all'interno e sono tutte arredate, complete di cucina, e vedere degli immobili così abbandonati se fosse stata la mia proprietà mi avrebbe fatto male. A questo proposito vi faccio notare che fate bene a non partecipare a nessuna manifestazione pubblica sulla autonomia differenziata, perché non abbiamo nessuna pratica di presentare. Gli amministratori del nord ritengono che i soldi del PNRR debbano essere utilizzati soltanto dagli amministratori del nord, perché noi non abbiamo in grado di usare quei soldi, non sappiamo come spenderli e se li spendiamo li spendiamo male, e Turi con l'esempio di queste due strutture è l'esempio chiaro e lampante che i soldi pubblici sono stati utilizzati male.

Per concludere. Il vostro rendiconto presenta un avanzo di amministrazione di 639.000 € sono soldi non spesi, sono servizi non erogati, quindi Turi se da un lato è un Comune che spende male i soldi che gestisce, dall'altro continua a non erogare servizi perché – lo ribadisco a me stessa – l'avanzo di amministrazione sono soldi non spesi che voi avete messo in bilancio e che avreste dovuto spendere per la comunità e non l'avete fatto, ed ecco perché Turi continua a non crescere, Turi non è attrattivo, Turi non interessa perché al di là di quelle due tre manifestazione durante l'arco dell'anno Turi non riesce a fornire neanche i servizi minimali e questo avanzo ne è la dimostrazione, perché voi non avete sotto controllo i conti, perché voi non vedete dove spendete i soldi, non controllate questo flusso di denaro e io vi cito ancora una volta e per l'ultima volta i proventi contravvenzionali. Vi ricordate quanto era stato previsto e se controllate quanto è stato consuntivato, potete notare come in più di ogni occasione vi avevo detto che quella previsione era fuori da ogni logica oltre ad essere estremamente diseducativa. Voi non avete voluto seguire il mio indirizzo, le mie indicazioni, avete pensato che fosse contro una persona invece era a vostro favore perché avevo compreso che mai si sarebbe realizzata quella posta in bilancio e se questa sera fosse stato qui il revisore dei conti avrebbe avuto la parte pure lui perché lui, quando io con gli altri abbiamo presentato l'emendamento, ha espresso anche



parere sfavorevole, quindi mi dispiace che non c'è perché così avrebbe avuto la parte pure lui.

Per cui Sindaco, io anticipo il mio voto contrario perché per me l'anno 2022 è stato veramente un anno nero per questa comunità. Grazie.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Assessore Gigantelli, vuole rispondere qualcosa alla Consiglieria?

ASS. GIGANTELLI GRAZIANO

Sì. Rispondo solo relativamente a quello che riguarda il bilancio dove ha detto che non abbiamo erogato servizi perché c'è un avanzo libero di 670.000 €. L'avanzo libero di 670.000 € riviene soprattutto dall'aver utilizzato 600.000 € da quelli che erano i fondoni Covid e 500.000 € che io ho elencato come quanto incassato dagli accertamenti 2022 dove per la TASI abbiamo recuperato 38.000 € , 195.000 € dell'IMU, 25.000 € per IMU infedele dichiarazioni e 259.000 € per quanto riguarda la TARI, fanno poco più di 500.000 € i quali sono stati applicati al bilancio a fine anno. Solo questo.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Io invece volevo aggiungere un paio di considerazioni. La prima è quella che riguarda il personale dell'Ente. Senza voler andare proprio al 2019, perché forse vado troppo indietro, volevo ricordare a tutto il Consiglio che alla fine del 2019 in questo Comune se ne sono andati oltre 15 persone insieme. Non è vero, consiglieria De Florio, che non si è fatto niente, tant'è che abbiamo fatto due concorsi: un concorso per il B e un concorso per il C amministrativo, cosa che in questo Comune non succedeva da decenni. Giacché fate...

Intervento fuori microfono



SINDACO RESTA IPPOLITA

No, fatemi finire.

Intervento fuori microfono

SINDACO RESTA IPPOLITA

E perché non posso rispondere?

Intervento fuori microfono

SINDACO RESTA IPPOLITA

E io risponderà anche l'Assessore al personale, Consigliere.

Cioè, voglio dire anche che la difficoltà a cui lei si riferisce, ed è oggettiva, della mancanza di risorse umane, è dovuto a due elementi principali: il primo, proprio per evitare di attingere sempre a graduatorie non so di dove, di Lecce, di Gallipoli, abbiamo fatto un concorso interno nostro, due concorsi interni nostri (un B e un C), cosa che qui non si faceva da non so... se fate ricerca storica anche di questo, stiamo parlando di oltre dieci anni fa, quindi il Comune prima di questa amministrazione necessità di fare concorsi non ne ha mai avuta perché c'era anche un discorso di turnover, è cambiata anche la normativa insomma voglio dire. Quindi, c'è anche questo motivo. Ma il problema più grosso che al Comune di Turi e ai Comuni in senso generale, tant'è che i Sindaci hanno tutte queste preoccupazioni, è che la capacità, abbiamo una capacità assunzionale, abbiamo le risorse economiche però siamo limitati nel poter assumere. Paradossalmente abbiamo una graduatoria dove noi potremmo assumere secondo le nostre necessità, anche perché poi la dottoressa Calisi se mi dà atto di quello che sto dicendo se è sbagliato mi può anche bloccare, ma non abbiamo secondo la normativa di legge la possibilità di assumere perché non c'è più il turnover.



Quindi il momento stesso che noi stiamo vivendo, non a Turi ma in senso generale, impedisce queste assunzioni e le impedisce talmente tanto che vi anticipo che mentre per il fabbisogno del personale che andremo ad approvare con il bilancio di previsione è di appena, dico appena perché è pochissimo, di 43... adesso non ricordo bene le cifre, 43.000 € circa, l'anno successivo ancora, quindi 2024, sarà di 17.000 € e cioè non si potrà assumere una persona o un C o quello che vogliamo noi full-time diciamo così. E questo preoccupa certamente l'ente ma, paradossalmente, non possiamo fare di più, non possiamo assumere. Quindi, chi amministra, e la cosa pubblica, e chi è che non vuole assumere? Hai detto bene quando dici Teresita il discorde di avere pochi dipendenti rispetto anche alla popolazione, ma è anche vero che abbiamo un altro problema per cui io stamattina ho mandato un quesito alla Corte dei conti, perché dobbiamo pur capire che cosa possiamo fare: il benedetto aggiungo io vincolo del 2009. Cioè il 2009, anche per le assunzioni a tempo determinato, siccome molti Comuni assumono anche a tempo determinato non è che... hanno più flessibilità assunzionale perché è una capacità assunzionale "transitoria" perché il tempo determinato ti serve per il PNRR, il tecnico lo assumi, dopo due tre anni finisce tutto e il tecnico se ne può andare. Il Comune di Turi, per un vincolo del 2009, non può assumere a incarico a tempo determinato. Allora, siccome questo vincolo ci ha stretti in una morsa, sempre, da quando ci siamo insediati, io stamattina, insieme anche ai capi settore ho detto: scusate, qui dobbiamo capire, siccome temo che ci fosse il Comune di Turi in base a questo vincolo possa fare degli errori assumendo a tempo determinato, io stamattina anche abbastanza esasperata da questa situazione che non si può assumere, ho mandato un quesito alla Corte dei conti dove la Corte dei conti, comunque risponderà e ci dirà quello che possiamo fare o se questo vincolo capestro del... perché il 2009 siccome è stato assunto per alcuni mesi credo un vigile o dei vigili per alcuni mesi, possiamo assumere oggi per due tre mesi una persona. Cosa che è talmente irrilevante e aggiungo ridicola che non è possibile accettare. Quindi, stamattina proprio ho scritto alla Corte dei conti ponendo un quesito, se possiamo voglio dire noi chiaramente dribblare da questo vincolo, ma se possono aiutarci proprio



perché poi se assumiamo ci potrebbe essere una ritorsione di danno erariale. Questo è il senso del quesito che ho posto.

Quindi, ci sono delle graduatorie, tra l'altro ce le hanno chieste pure, il Comune di Monopoli ci ha chiesto anche il C amministrativo per alcune assunzioni, quindi non è vero proprio che non stiamo facendo proprio niente su questa cosa. Aggiungo – e poi lascio la parola agli Assessori – che per quanto riguarda l'ex cinema e l'asilo nido, si stanno proprio adesso ultimando gli ultimi lavori, all'asilo nido la pitturazione della ringhiera e con l'approvazione del bilancio l'attrezzatura dell'area esterna, perché l'asilo nido non aveva messa in sicurezza, non aveva molte cose che abbiamo fatto, e adesso l'Assessore lo dirà, e l'ex cinema finalmente sono finiti i lavori c'è solo il discorso dei tetti fotovoltaici da collegare perché non funzionava niente, non c'era la luce e non c'era niente. Tutto quello che abbiamo ereditato, che sembrava lì lì quando ci siamo insediati per essere inaugurato, di fatto non c'era e quindi abbiamo dovuto fare anche i conti dei vari step con il bilancio per poter mettere delle somme per queste due strutture. Io credo che fino alla fine di questo anno, per quanto riguarda l'ex cinema, sarà assegnato a chi avrà il diritto di avere quella gestione insomma.

Ora lascio la parola agli Assessori, se vogliono dettagliare meglio quello che ho detto.

ASS. COPPI MAURIZIO

Allora, giusto per il Sindaco che è stata abbastanza esaustiva e quindi aggiungerò solo poche cose. Volevo solo dirvi che la media nazionale per ogni mille abitanti parliamo di circa sei dipendenti, in Puglia abbiamo una media di quattro dipendenti e mezzo per ogni mille abitanti, a Turi abbiamo una media di due dipendenti e mezzo per ogni mille abitanti, quindi va da sé che la situazione ormai è diventata abbastanza critica perché chiaramente, come anche diceva il consigliere Spinelli, non si riescono a fornire i servizi essenziali tante volte in tante situazioni perché manca materialmente il personale. Come ribadisco diceva anche Sindaco, questo anno



abbiamo una capacità assunzionale, benché i numeri ci portavano ad altre situazioni più interessanti qualche tempo fa con la dottoressa Calisi ci si confrontava e si pensava che potevamo avere una capacità assunzionale sinceramente diversa, infatti si ragionava su un eventuale ulteriore concorso per migliorare la situazione dei vigili urbani, ma i numeri poi ci hanno dato torto e quindi avendo una capacità assunzionale di soli 43.000 €, quindi praticamente potremmo solo prendere una figura probabilmente, abbiamo dovuto soccombere a queste nostre aspettative. Il problema del personale ormai a Turi è diventato atavico, perché sono da quattro cinque anni, da quando ci siamo inseriti, che abbiamo sempre penuria di personale, ma siamo stati costretti ad assumere personale da Lecce come sappiamo tutti, che chiaramente quale erano le graduatorie che potevamo avere...

Intervento fuori microfono

ASS. COPPI MAURIZIO

Ma voglio solo ribadire che quando abbiamo avuto l'opportunità di assumere stavamo già in una situazione emergenziale, per fare un concorso va via... a noi è andato via, dato che non si faceva da tantissimi anni, sono andati via tantissimi mesi e quindi fare mancare al Comune di Turi per un periodo così lungo altri dipendenti, voglio dire, è una scelta abbastanza tortuosa e difficile da effettuare. Quindi, che cosa voglio dire con questo? Vedere due concorsi che sono terminati nel 2022 e non si facevano da vent'anni, non si facevano da vent'anni, dire che è poco mi sembra abbastanza pretestuoso. Poi ci sono altre cose da dire, però il grosso l'ha detto il Sindaco, quindi mi fermo qui.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Sì, consiglieri De Florio.

**CONS. DE FLORIO TERESITA**

Il Comune di Turi ha fatto due concorsi in quattro anni, il Comune di Sammichele ne ha fatti ventidue – ventidue è un numero a caso – però, voglio dire, ci sarà sicuramente il collo di bottiglia da qualche parte, perché non è possibile che in un Comune più piccolo si fanno concorsi in continuazione, da noi sembra sempre tutto più complicato e io lo voglio sapere qual è il problema perché lei lo sa, e lo so pure io qual è il problema, allora molte volte è vero che non possiamo fare nuove assunzioni ma le precedenti avremmo potuto farle con un nostro concorso senza attingere da graduatorie da Lecce, da Matera, da Foggia, e poi abbiamo la Calabria da una parte, il Molise, cioè... quindi è vero quello che avete detto ma è anche vero che le assunzioni che sono state fatte sono state fatte da graduatorie di paesi lontani.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Consigliere De Florio, ha ragione, ha ragionissimo su questa cosa, però vorrei fare riflettere su una cosa: che chi doveva assumere non era questa amministrazione, ma era quella precedente dove c'era il turnover e dove sapevano che quindici persone se ne andavano in pensione perché le persone quando vanno in pensione non lo decidono dall'oggi al domani, uno sa, l'amministrazione. E questa è una. Quando siamo stati costretti, perché siamo stati costretti – lo devo dire perché è la parola giusta – ad assumere per andare a sopperire al vuoto che poi si era creato dopo pochissimi mesi, quattro cinque o sei mesi adesso non ricordo bene, è chiaro che ci siamo accontentati delle graduatorie disponibili perché questo è il senso di questa cosa. In base poi al discorso dei concorsi, io faccio una riflessione un po' personale, probabilmente in questo Comune non erano abituati a fare i concorsi, cioè abituati nel senso gestionale del termine, abituati a fare i concorsi e quindi questi concorsi sono sembrati come l'aria che non si respira e allora c'è stato...

Intervento fuori microfono**SINDACO RESTA IRPOLITA**



Sono d'accordo con lei Consiglieria De Florio, sono d'accordo con lei.

CONS. DE FLORIO TERESITA

(...fuori microfono...) proprio perché è la metà del Comune di Turi, hanno bandito il concorso da ufficiale della Polizia locale, hanno tutto il 3 aprile la preselezione, dopo venti giorni hanno fatto la prova scritta, e a breve fanno l'orale. Un mese. A noi tre anni. E ci sarà qualcosa!

Intervento fuori microfono

CONS. DE FLORIO TERESITA

Due, ma siamo lì Sindaco. Tra un mese e ventiquattro mesi la differenza c'è.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Prego, assessore Dell'Aera, se vuole specificare su quello che riguarda ciò che avevo anticipato prima.

ASS. DELL'AERA STEFANO

Sì, solo per chiarire un attimo. In merito alle due strutture, l'ex cinema e l'asilo di via Mola, per quanto riguarda l'asilo di via Mola sono stati spesi in prima battuta 90.000 € per l'adeguamento l'antincendio che era sprovvisto nel momento cui ci siamo insediati, quindi abbiamo speso 90.000 € per quello, e adesso nel prossimo bilancio di previsione andiamo a inserire ulteriori somme per sistemare l'area esterna e quindi poterlo utilizzare e fruire anche dai bambini qualora a breve ci auguriamo di poterlo aprire. Dopo di che, per quanto riguarda l'ex cinema invece, oltre ai lavori del... al tinteggiamento dei cancelli, per quanto riguarda l'ex cinema invece con l'ultima variazione di novembre abbiamo messo delle risorse e i lavori si stanno per



completare per cui anche lì, con quelle risorse, riusciremo a completare i lavori e a rendere fruibile grazie alla cooperativa (...inc...).

SINDACO RESTA IPPOLITA

Chiedo scusa Assessore, però il Consiglio deve anche sapere perché abbiamo impiegato tanto tempo per l'ex cinema? Cioè, quali sono state le cose che non erano state fatte, cose basilari che ci hanno portato via tanto tempo e tanti soldi. Per riprendere il discorso delle pompe per l'acqua, mi riferisco alle pompe perché l'ex cinema, come ha detto la consigliera, chi è andato, io e l'Assessore ci siamo andati, ci sono delle strutture di comunità, chiamiamole così, cioè cucina di comunità, attrezzature, lavastoviglie di comunità, ma non pompava acqua da nessuna parte, luce non ce n'era all'ex cinema, cioè abbiamo fatto degli interventi importanti non è il collegamento solo della luce, che tra l'altro c'è voluto l'ira di Dio per avere questo collegamento, ma l'ultima variazione abbiamo speso altri 20.000 € credo più o meno, più o meno una cosa del genere, per completare queste opere, per metterle a norma perché nel frattempo che è stata lasciata tutta arredata, ed è giusto, bisogna anche metterlo a norma sul piano della sicurezza. Ora, la cosa positiva, se così vogliamo vederla, dell'ex cinema, è che già è stato fatto all'epoca – non certamente adesso – un bando dove ci sono dei vincitori. Ora, abbiamo già cominciato a contattare il primo, per vedere se è passato tanto tempo è ancora interessato, perché l'ex cinema ha una finalità prettamente sociale, vorrei ricordare che non si possono fare cambiamenti d'uso, non si può fare niente, ha una finalità sociale di integrazione sociale e deve essere utilizzata per quel motivo, per quello scopo, e in più vedere nella graduatoria nel caso il primo non fosse più disponibile il secondo etc..

Voglio dire con questo che molte volte, quando... cioè, una amministrazione che si perde ad intervenire sull'ex cinema? Bisogna trovare le risorse ed eravamo convinti, ad onor del vero, parlo per me così non vado a includere nessuno, che fossero due strutture lì lì pronte per essere aperte. Dall'analisi che poi hanno fatto gli uffici ci siamo resi conto della messa in sicurezza, non c'era il collegamento con la fogna per



quanto riguarda l'asilo nido, non c'erano molte cose strutturali che andavano fatte e certificate. Ecco perché man mano che si approvava un bilancio di previsione, alla fine si faceva questo tipo di interventi.

Prego, assessore Dell'Aera.

ASS. DELL'AERA STEFANO

Preciso una cosa, ma l'abbiamo detto più volte in vari Consigli, però lo ribadisco. Per quanto riguarda il cinema per esempio, abbiamo chiesto alla ditta che ha realizzato i lavori anche alcuni interventi perché ci si è resi conto che alcuni interventi...

SINDACO RESTA IPPOLITA

L'umidità.

ASS. DELL'AERA STEFANO

...non erano stati fatti a regola d'arte e quindi abbiamo chiesto alla ditta di intervenire, così come per quanto riguarda l'asilo di via Mola, la mancanza del collegamento del tronco di fogna credo che sia l'ABC nel merito di un collaudo definitivo di una opera e quindi alla fruibilità dell'opera stessa. E questo l'abbiamo ereditato, stiamo portando a termine tutte quelle che sono le attività necessarie per rendere fruibile questi spazi e mi auguro nei prossimi mesi veramente di chiudere questi percorsi e quindi dare la possibilità alla cittadinanza di influire di questi spazi.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Prego, consigliere Palmisano.

CONS. PALMISANO ANGELO



Grazie Sindaco. Apprendo che l'ex cinema Zaccheo era sprovvisto di luce e acqua, quindi non funzionavano le pompe, non funzionava... la cosa mi farebbe davvero sorridere se non fosse che qualche anno fa abbiamo rilasciato un certificato di agibilità su quell'immobile, mi piacerebbe poi capire come è stata fatta la agibilità. Però questo come sempre, anche questo è un aspetto che molto approssimativo su molti immobili perché laddove c'è evidentemente non viene fatto bene, su altri invece non c'è proprio ma si dice che l'immobile è agibile e quindi prendiamo atto e considerazione che è un modus operandi e quindi questo è a questo punto e con questo dobbiamo fare i conti. La ditta abbiamo capito che esiste ancora, quindi... perché ovviamente stiamo facendo i lavori ma la cooperativa esiste ancora e quindi sappiamo già a chi affidarla nel momento in cui verranno terminati questi lavori.

Poi, un'altra domanda, ma più che altro è un dubbio che da tempo mi assale, è questo algoritmo che viene fuori e che sprigiona il calcolo del Piano del personale, quindi questo è un algoritmo che sinceramente a me non... mi crea molta orticaria, e cioè questa benedetta media degli ultimi tre consuntivi con i crediti di dubbia esigibilità che dovrebbero andarsi a sottrarre l'una per l'altro diviso poi quello che è la spesa del personale, quindi questo poi sprigiona quello quella che è la capacità assunzionale di un ente.

Non è solo questo, mi fa piacere, quindi... ma io prenderei come riferimento quello che io so, quindi il dubbio che lo esterno al Consiglio Comunale è: come ne usiamo fuori? Perché noi abbiamo dei crediti che comunque tendono ad aumentare, dei crediti di dubbia esigibilità che non è che scendono, ma aumentano, tendenzialmente? Tendono ad aumentare? Sì. Abbiamo dei consuntivi che comunque tendono sempre a diminuire, quindi c'è uno sbilanciamento e quindi come possiamo... perché la domanda è: se questo non è possibile, se questo non è possibile, se quello non è possibile, se quell'altro non è possibile, ditecelo chiudiamo battenti, è inutile che stiamo qui a perdere la testa e a cominciare a dire: facciamo le assunzioni, facciamo i concorsi, perché è vero, abbiamo fatto un corso, ma vogliamo dire anche che l'unico B che è venuto qui se ne è andato il giorno dopo? Cioè, una domanda ce la dovremmo



fare tutti quanti noi, ce la dovremmo fare tutti quanti noi, evidentemente siamo un Comune che ha perso quella capacità di essere attrattivo nei confronti anche del personale che viene qui con un concorso, parliamo di un B non parliamo di una... e poi se ne va dopo manco sei mesi, sette mesi.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Perdonami Consigliere. Se io ho il posto a Bari e sono di Bari, non è che se ne vanno...

CONS. PALMISANO ANGELO

Era di Cellamare questo, non credo che Cellamare sia più vicino Bari di Turi, per carità...

SINDACO RESTA IPPOLITA

Ho capito, sono anche delle considerazioni personali, no?

CONS. PALMISANO ANGELO

Per carità, per carità, va benissimo.

Intervento fuori microfono

SINDACO RESTA IPPOLITA

Sì, era un concorso C.

CONS. PALMISANO ANGELO

C'è speranza per tutti, è vero!



L'ultima considerazione. A questo punto chiedo spiegazioni su quello che era il discorso del Personale, perché voglio capire come uscirne fuori. Cioè, non è possibile perché si parla tanto in questo periodo di, questo è un aspetto politico e probabilmente forse è poco interessante, però la lancio come proposta. Si parla di autonomia differenziata e quindi il divario tra nord e sud, ma adesso in tutto questo perché avendo il sindaco Decaro che il presidente dell'ANCI, perché noi Comuni, piccoli Comuni che viviamo queste difficoltà da diversi anni, perché non ci facciamo portavoce, promotori di...

SINDACO RESTA IPPOLITA

Ma lo stiamo facendo, Consigliere.

CONS. PALMISANO ANGELO

Di andare ad incidere su quelle che questo mero calcolo matematico affinché i Comuni possano innanzitutto rimpinguare quelle che sono ovviamente, anche con la capacità perché la capacità credo che economica ce l'abbiamo e quindi non credo che sia così impattante per il Comune di Turi dal punto di vista economico.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Questo è il paradosso.

CONS. PALMISANO ANGELO

Dal punto di vista economico. E quindi cercare di allentare quelli che sono i vincoli che quel benedetto calcolo a noi personalmente, perché deriva probabilmente dal passato e quindi sicuramente non è stato fatto un giusto adeguamento del Piano del Personale quando andava fatto, ma lo leggo così che possiamo poi alla fine ridurci un mero calcolo.

**SINDACO RESTA IPPOLITA**

Prego, dottoressa Calisi.

DOTT.SSA CALISI DOMENICA

Allora, volevo specificare quelle che sono le modalità di calcolo. Allora, quello che ha esplicitato il consigliere Palmisano, è soltanto la prima tabella, che è la tabella n. 1, e quindi il D.M. 34/2019 prevedite due tabelle, la tabella n. 1, che è il calcolo che praticamente lei fa, che ci dice se il Comune è virtuoso o non è virtuoso. Allora, il Comune di Turi in base a quella tabella si trova al 19%. La percentuale di virtuosità è 27% e quindi siamo sicuramente un Comune virtuoso che ha una capacità spendibile superiore ai 700.000 €. Che cosa accade? Il D.M. 34 ha inserito la tabella n. 2, che cosa dice questa seconda tabella? Che ogni Comune può incrementare la spesa di personale dell'anno 2018 a seconda di alcune percentuali, che partono dal 9% e arrivano al 22%. Queste percentuali intermedie comprendono quella dell'anno precedente, io ora la dico perché naturalmente anche noi tecnici ci siamo posti la domanda: ma come mai alcuni Comuni riescono a spendere tanto e altri di meno? Molti Comuni hanno anche interpretato male queste percentuali e li hanno sommate. C'è l'ultima delibera della Corte dei conti, che è una delibera...

Intervento fuori microfono**DOTT.SSA CALISI DOMENICA**

No, no, no, la Corte dei conti, proprio per questo, si è espressa anche su richiesta del Sindaco che voleva capire come mai ci sono alcuni che possono farlo perché spendono parecchio e altri no, ha detto: no, guardate, quelle percentuali sono una nell'altra, sono comprensive e significa che io fino al 2024, che è il periodo massimo previsto dalla seconda tabella, possono aumentare la mia spesa partendo da quella del 2018, del 22% e quindi noi, in base a questa percentuale, abbiamo da spendere 378.000 € in totale. Di questi 378.000 € abbiamo speso quasi tutto, ci



rimangono 43.000 € da dover spendere nel 2023 e 17.000 € da spendere per il 2024, perché la percentuale 2023 – 2024 passa dal 2021 al 2022 è dell'1%. Parliamo a malapena di part-time. I calcoli matematici sono questi.

Ora, condivido le perplessità e condivido il discorso che comunque sono dei calcoli stringenti, ma sono questi e su questi calcoli si è comunque espresso in maniera molto chiara la Corte dei conti, cioè non rispettare questo significa essere tacciati di danno erariale. Questi sono i calcoli su cui francamente non ci possiamo fare nulla, siamo un ente virtuoso, siamo al 19% ben al di sotto di quella che è la percentuale minima del 27%, ma abbiamo la seconda tabella che fino al 2024 ci pone questo limite. Ora, non sappiamo cosa accadrà dopo il 2024 se liberalizzeranno la facoltà per gli enti di poter assumere, e utilizzeremo soltanto la prima, o se le metteranno un'altra con ulteriori percentuali di incremento. Quindi i calcoli sono questi e francamente su questi calcoli è un calcolo matematico su cui non ci possiamo fare nulla.

SINDACO RESTA IPPOLITA

Va bene. Se non ci sono altri interventi, io direi di passare alla votazione.

Si procede alla votazione per alzata di mano

SINDACO RESTA IPPOLITA

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Per l'immediata esecutività?

Si procede alla votazione dell'immediata esecutività per alzata di mano

SINDACO RESTA IPPOLITA

Chi è favorevole?